

Pil previsto in calo ma l'export cresce

Nel 2012 per il prodotto interno lordo si stima una flessione dello 0,8%
In terreno positivo le esportazioni: +5,8% nel primo trimestre

di **Marco De' Francesco**

Export e internazionalizzazione: chiavi di volta per agganciare le economie dei nuovi protagonisti del mercato globale. Operazioni di sistema con un precedente importante: l'accordo di settembre 2011 tra Confindustria Trento e la "Federazione delle associazioni imprenditoriali dello Stato di Santa Catarina" (Facisc); uno dei più produttivi del Brasile. L'intesa prevede azioni comuni per trasferimenti di tecnologia, promozioni nei settori metalmeccanico, informatico e agroalimentare e altro. Per l'anno in corso l'obiettivo è 10 milioni di euro di vendite per le aziende guidate da Trentino Export, consorzio di 132 Pmi e braccio dell'associazione industriali per l'internazionalizzazione.

«A ottobre - afferma il presidente dell'ente Marco Stenico - ci recheremo in Brasile, assieme a Confindustria (di cui è vicepresidente, ndr), per battezzare un polo logistico; si aggiunge al desk di Florianopolis». Ma nell'orizzonte di Trentino Export ci sono altri Paesi. «È in corso - continua Stenico - un piano di penetrazione commerciale in Libia: "Pro. Lib". Tra pochi mesi apriremo un desk a Tripoli, testa di ponte per l'esportazione di prodotti d'eccellenza». E poi c'è l'Est. «Ci stiamo strutturando - termina Stenico - sia in Russia che in Ucraina». D'altra parte, l'export del Trentino è in crescita: quasi 3.139 milioni di euro nel 2011 (contro 2.028 di importazioni); un aumento dell'11% rispetto ai 2.825,8 milioni del 2010

(1.889 milioni le importazioni). In terreno positivo anche il primo trimestre 2012, che con oltre 806 milioni di esportazioni (475 milioni le importazioni) ha fatto registrare un aumento percentuale del 5,8 rispetto ai 762 milioni (quasi 525 milioni le importazioni) dello stesso periodo del 2011. Certo, se si pensa che nel 2008 il valore delle esportazioni si era attestato a quota 2.947 milioni, il progresso sino al 2011 non va oltre il +6,5%, ma di mezzo c'è stata la crisi internazionale.

Le importazioni, invece hanno risenti-

GUARDANDO OLTRECONFINE

Intesa di Confindustria Trento in Brasile
Nel mirino di Trentino Export
Ci sono anche Russia e Ucraina
Intanto è allo studio un nuovo fondo provinciale per il credito all'export

to della fase di indebolimento dell'economia iniziata nella seconda parte del 2011, e sono quindi cresciute meno, di circa il 7,4% rispetto al 2010.

Il presidente della Provincia autonoma Lorenzo Dellai ha più volte dichiarato, sulla scorta di un modello econometrico sviluppato dal servizio statistica provinciale in collaborazione con Prometeia e con Opes (consorzio locale di ricerca), che nel 2012 si registrerà un calo del Pil pari allo 0,8 per cento. Una flessione che interverrebbe, se confermata, dopo due anni di crescita: nel 2011 il Pil a prezzi di mercato si è attestato a quota 16.614 milio-

ni, con un rialzo del 2,4% rispetto ai 16.214 milioni del 2010. Inoltre, preoccupa l'occupazione: il primo trimestre 2012 ha fatto registrare 16.798 disoccupati, pari a un tasso del 6,9%; con un rialzo del 44,1% rispetto agli 11.654 dello stesso periodo del 2011. L'anno scorso il conto si era attestato a 10.793, pari ad un tasso del 4,5 per cento. Quanto alla cassa integrazione, il 2011 ha fatto segnare 5.312.230 ore autorizzate con un calo del 14,2% rispetto alle 6.195.884 del 2010. In calo le imprese attive: al 31 marzo scorso ne risultavano 47.754 (-0,80% la variazione 2012/2011); la flessione più evidente nel settore attività manifatturiere, energia, minerarie (4.239; -3%); segno più invece per assicurazioni e credito (828; +3,2%).

Comunque sia, secondo Sandro Trento, ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'università di Trento, «per il 2012 si può parlare di recessione, anche per la debolezza strutturale di alcuni settori come l'edilizia e l'estrattivo, sui quali si è investito troppo». La pensa così anche il presidente della locale Confindustria Paolo Mazzalai: «Si assisterà sempre più alla rarefazione di imprese in certi settori: resteranno solo quelle competitive». Di qui l'iniziativa della Giunta Dellai, che a maggio ha individuato nuove azioni per la promozione all'estero di filiere e reti di aziende. Tra gli attori, Trentino Sviluppo, agenzia della Provincia per supportare crescita e innovazione. Allo studio anche un nuovo fondo provinciale per il credito all'export, da attivarsi in convenzione con banche e Confidi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Contro il terremoto. Nella foto il test antisismico fatto in Giappone nel 2007 su Sofie, la casa di sette piani a prova di terremoto nata da un progetto di ricerca condotto da Invalsa e Provincia di Trento. In questi giorni il software sviluppato e brevettato con il progetto Sofie per calcolare il corretto dimensionamento delle strutture portanti degli edifici in legno è stato messo sul mercato

In cifre

3.139

Esportazioni in milioni.
L'export del Trentino nel 2011 è cresciuto dell'11% rispetto al 2010; nel primo trimestre 2012 ha superato gli 806 milioni (+5,8%)

6,9%

Tasso di disoccupazione.
Nel primo trimestre 2012 si sono contati quasi 17mila disoccupati. Sono pari a 5,3 milioni le ore autorizzate di cassa integrazione nel 2011

47.754

Le imprese attive. È questo il dato al 31 marzo scorso per la provincia di Trento. Si registra quindi una variazione percentuale 2012/2011 pari a -0,80

HUGO MUNOZ



Mosse all'estero

«È in corso un piano di penetrazione commerciale in Libia: "Pro.Lib". Tra pochi mesi apriremo un desk a Tripoli, testa di ponte per l'esportazione di prodotti d'eccellenza»

Marco Stenico, presidente di Trentino Export